ConVia delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3313107463

LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA

Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

Comunicato stampa

CONTROLLI DELLE EMISSIONI INQUINANTI ALLA CAS
BENE L'OPERAZIONE TRASPARENZA DELL'AZIENDA
ORA LA REGIONE FACCIA LA SUA PARTE

Il Circolo Legambiente Valle d'Aosta esprime soddisfazione per il comunicato della Cogne Acciai Speciali (CAS), in cui viene annunciata la pubblicazione dei dati sulle campagne di autocontrollo che l'azienda deve svolgere in base alla normativa vigente. La disponibilità della CAS di diffondere, ora ed in futuro, questi dati ci sembra un modo corretto di rispondere alle preoccupazione dei cittadini per la presenza di diossina e metalli pesanti nell'aria della Plaine e di cromo esavalente rilevato in alcuni pozzi interni all'area industriale.
Per completare questa "operazione trasparenza" sarebbe opportuno che l'azienda pubblicasse sul suo sito internet le Autorizzazioni Integrate Ambientali ottenute dalla Regione nel corso di questi ultimi anni, come già ha fatto sul proprio sito, per esempio, la Valeco, l'azienda che gestisce la discarica di Brissogne.
Ora tocca all'Amministrazione Regionale fare la propria parte: la normativa nazionale che recepisce quella europea, infatti (D.L.152/2008, come modificato nel dicembre del 2010), all'articolo 29 stabilisce:

- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che alcune tipologie di aziende, ivi comprese le acciaierie, devono ottenere per operare, è una **procedura di evidenza pubblica**. In altri termini, l'AIA deve essere trattata come la Valutazione d'Impatto Ambientale: la domanda dell'azienda alla Regione deve essere pubblicata ed i cittadini interessati devono poter avere a disposizione un congruo lasso di tempo per la presentazione di osservazioni.
- che questa procedura vale anche per i successivi rinnovi dell'AIA ;
- che i dati dei controlli sulle sostanze inquinanti eseguiti dalle aziende e dalle autorità competenti devono essere resi pubblici.

Quindi la CAS, pubblicando i dati, sta in realtà per compiere un'operazione di competenza prima di tutto della Regione, **che a norma di legge dovrebbe rendere pubblici anche i risultati dei controlli indipendenti effettuati da ARPA VDA.**
"Per quanto riguarda la pubblicità dei dati - spiega Alessandra Piccioni, presidente del Circolo Legambiente VDA - siamo convinti che l'Amministrazione Regionale agisca all'interno dei termini di legge. E' vero che è sufficiente fare una richiesta di accesso agli atti perché gli Uffici competenti forniscano senza ulteriori formalità i documenti richiesti. Però a nostro avviso questo non è sufficiente. I risultati dei controlli vanno raccolti in un dossier e pubblicati su internet con massima trasparenza a disposizione dei media e dei cittadini, che hanno diritto ad essere informati su questioni che riguardano un bene primario come la salute senza doverlo chiedere".
Insomma, la pubblicazione di questi dati dovrebbe essere già da tempo un'operazione di routine, come lo è la presentazione del rapporto annuale sullo stato dell'ambiente preparato da ARPA VDA.

Un discorso analogo vale per la pubblicità della procedura di AIA. La Regione deve rendere le informazioni accessibili, predisponendo sul proprio sito internet una pagina dedicata a questa procedura ambientale, come già avviene per la VIA e la VAS. In tal modo i cittadini potranno leggere la documentazione e decidere se presentare osservazioni.
“Un esempio virtuoso è rappresentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - conclude Piccioni - che ha realizzato una pagina Internet di semplice consultazione, contenente anche l’elenco di tutte le AIA concesse sul territorio regionale e il link diretto al testo di ognuna di esse. Un bell’esempio di trasparenza amministrativa, che la nostra regione potrebbe seguire.”

Aosta, 7 marzo 2011